

Meridiano  
9. 1. 27

## Vittorio Gui all'Augusteo

Eccellente programma, esecuzione lodevolissima, interpretazione stupenda, hanno procurato al concerto diretto da Vittorio Gui all'Augusteo le più vibranti e sincere manifestazioni di plauso: il gesto netto e plastico, la bacchetta eloquente del valoroso maestro, conferiscono alla massa strumentale ogni sfumatura di colore e di espressione, ogni vigore, ogni dolcezza, impeto e serenità, così da riprodurre tutto quello che egli sente e vuole.

L'ouverture del *Rübezahl* — «Il dominatore degli spiriti» — del Weber, tutta impregnata della sensibilità fantastica e pittoresca propria del geniale musicista; l'episodio di Margherita, nella Sinfonia *Faust* del Liszt, significativo, serenamente appassionato, cui fa eloquente contrasto l'ouverture *Faust* del Wagner, tormentosa, agitata: erano per la gran maggioranza del pubblico vere novità: e sono state accolte col più calorosi applausi, al pari della possente e ispirata ouverture del *Coriolano* del Beethoven.

Nuova la trascrizione della *Pastorale* in fa, per organo, di G. S. Bach, che Vittorio Gui ha trascritto deliziosamente per orchestra, rispettando scrupolosamente il testo della magnifica creazione, e dandole la più geniale e significativa interpretazione con la scelta ingegnosa, perfettamente stilistica, dei colori strumentali; nuovo per Roma il *Canto di gioia* di Arturo Honegger, in cui è riprodotta nel modo più perfetto possibile la gazzarra sonora che abbiamo ora udito a piazza Navona, la sera della Befana; così pure, nuova per l'Augusteo la suggestiva *Sarabanda* di Claudio Debussy, strumentata con rara finezza da Maurizio Ravel; nuova, l'antica sinfonia della *Matilde di Shabran* del Rossini (è del 1821), che, se non è tra le più ispirate, è però degna di stare a fianco di altre fra le più popolari del grande pesarese.

La semplice enunciazione del programma, basta a definirne l'importanza e il valore, e il pubblico l'ha accolto con vera gioia, salvo qualche contrasto per la Befana di Honegger; ed ora attendiamo con vivo desiderio il secondo concerto Gui, annunciato per domenica prossima, mentre ci accingiamo ad assistere stasera all'Augusteo all'attesissimo primo concerto di musica da camera, organizzato da Giuseppe Cristiani, col bel programma che abbiamo già pubblicato.